

BRESSA A COLLOQUIO CON MARONI E BONACCINI

Il tavolo per le autonomie a Roma: passi avanti per Lombardia ed Emilia

Si avvia a conclusione il lavoro dei tavoli aperti con il governo che dovranno portare Lombardia ed Emilia Romagna, ma non solo loro, a gestire autonomamente una serie di materie. Ieri si è svolta una nuova tappa al ministero per gli affari regionali di questo percorso che ha avuto il "la" dopo quel referendum che ha visto la partecipazione di oltre 3 milioni di votanti, con il 95,3 per cento favorevole all'autonomia, e la richiesta, per la Lombardia, di 23 materie trasferibili e di 12 per l'Emilia, alle quali verrà aggiunta la competenza sull'ordinamento sportivo.

Sia il presidente della Lombardia Roberto Maroni sia quello dell'Emilia Romagna, **Stefano Bonaccini**, sono apparsi soddisfatti al termine dell'incontro con il sottosegretario per gli affari regionali Gianclaudio Bressa. «Penso che potremo firmare la preintesa prima delle elezioni, come avevamo promesso - ha detto Maroni al termi-

ne dell'incontro -: sono tante le materie che abbiamo chiesto e penso che arriveremo alla fine ad ottenere le più significative. Definiremo anche i criteri di finanziamento di queste materie e ci saranno novità importanti. Se andrà in porto questa intesa, la Lombardia davvero sarà riconosciuta come regione speciale, non a statuto speciale ma speciale per competenze e risorse. L'intesa è che si arrivi a concludere l'accordo entro la metà di febbraio con la firma del presidente Paolo Gentiloni».

«Su sanità, pubblica istruzione e ambiente si va verso l'accordo sulla proposta di riconoscimento di autonomia su varie competenze, si sta lavorando anche su lavoro e Unione europea. E' un buon passo in avanti - ha aggiunto **Bonaccini** -. La Lombardia aveva chiesto 23 materie, noi ci eravamo attestati su 12 e aggiungeremo una richiesta sull'ordinamento sportivo. Sarebbe già questo un risultato storico».

